



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area:</i> POL. DI VALORIZZ. DEI BENI DEMANIALI E PATRIM.LI	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> III aggiornamento "Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali" di cui alla dgr n. 759/2014.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO	
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b> <span style="float: right;"><b>Data di ricezione: 14/12/2017 prot. 864</b></span>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

**OGGETTO:** III aggiornamento “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali” di cui alla dgr n. 759/2014.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale”;
- il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b), della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013) recante norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 854, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 11;

### **VISTI, in particolare:**

- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all'art. 3, rubricato “*Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive*”, che detta, in materia di locazione passiva di immobili adibiti a sedi istituzionali degli Enti pubblici, una serie di disposizioni direttamente applicabili alle Regioni, nonché alcuni principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 21 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, che, recependo le disposizioni dettate dal legislatore nazionale con la predetta legge 135/2012, stabilisce anche per la Regione la necessità di elaborare ed approvare piani di razionalizzazione degli spazi uso ufficio attraverso l'abbattimento del rapporto mq/addetto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale;
- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con il quale sono state ribadite e rafforzate dal legislatore nazionale le disposizioni in materia di contenimento della spesa per locazioni passive e per la razionalizzazione degli spazi uso ufficio delle pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 12 del Regolamento regionale 4 Aprile 2012 n. 5 che disciplina le “*locazioni passive*”;

- l'atto di Organizzazione del Segretario generale della Giunta regionale 31 ottobre 2013, n°E00039, con il quale è stato approvato il Disciplinare di "Gestione logistica degli Uffici", con particolare riferimento all'art. 2, nel quale vengono dettate le regole per l'assegnazione degli spazi al personale;

**PREMESSO** che con deliberazione 04 novembre 2014, n. 759, in attuazione del sopra citato quadro normativo nazionale e regionale, la Giunta regionale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle proprie sedi istituzionali, contenente una serie di misure di riorganizzazione logistica volte all'abbattimento della spesa per locazioni passive ed al miglioramento dell'organizzazione dei propri uffici.

**CONSIDERATO che:**

- detto Piano, concepito come uno strumento dinamico, è stato oggetto di successive revisioni, giuste deliberazioni 01 dicembre 2015, n. 692 e 15 novembre 2016, n. 675, a seguito del manifestarsi di nuove esigenze dell'Amministrazione, sempre nel perseguimento dell'obiettivo essenziale di riduzione della spesa;
- con deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2016, n. 393, è stata approvata, ad integrazione del Piano di razionalizzazione sopra richiamato, la riorganizzazione logistica del personale delle province trasferito nei ruoli regionali, giusta dgr n. 56/2016;
- con successiva deliberazione 31 ottobre 2017, n. 696, è stato aggiornato l'elenco dei beni immobili assegnati al Consiglio Regionale, per le esigenze logistiche delle proprie strutture politiche e amministrative, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della l.r. 13 settembre 2004, n. 11;

**RILEVATO** che, in attuazione del suddetto "Piano di razionalizzazione", si è avviata e conclusa, nel triennio 2013/2016, la prima fase di riorganizzazione logistica delle sedi istituzionali della Regione Lazio, che ha consolidato un risparmio sui canoni di locazione di 4,45 milioni di euro, passati, dai 19,4 milioni sostenuti ad inizio legislatura, agli attuali 14,95 milioni di euro/anno.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene la programmazione di lungo periodo, il Piano di razionalizzazione ha previsto la creazione di uno o più Poli regionali nel Comune di Roma Capitale e negli altri Capoluoghi di provincia, da realizzarsi mediante la riqualificazione e la riconversione ad uso ufficio di immobili da individuare nell'ambito del patrimonio regionale ovvero da ricercare attraverso soluzioni condivise con l'Agenzia del Demanio, per quanto concerne le Amministrazioni centrali, e gli altri Enti territoriali;

**RILEVATO che:**

- nelle sedi dislocate di Rieti e Frosinone, si è provveduto alla sistemazione del personale provinciale trasferito nei ruoli regionali ai sensi della d.g.r. n. 56/2016, ed alla contestuale eliminazione delle locazioni passive sulla base di accordi con le rispettive Provincie ai sensi della d.g.r. 393/2016;
- nelle sedi dislocate di Viterbo e Latina si è provveduto alla sistemazione del personale provinciale trasferito nei ruoli regionali ai sensi della d.g.r. n. 56/2016, mentre sono ancora in corso di definizione gli accordi con le rispettive provincie, finalizzati alla riduzione ovvero alla eliminazione delle locazioni passive;

- nelle sedi regionali di Roma Capitale, in assenza di soluzioni, percorribili nell'immediato per l'eliminazione a regime delle locazioni passive, è stata portata a compimento una specifica procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di proposte immobiliari a condizioni più vantaggiose rispetto alle attuali;

**DATO ATTO** che, come stabilito dall'art. 12, comma 2, del citato r.r. 5/2012 ed in attuazione degli atti di indirizzo discussi e condivisi dall'attuale Giunta regionale nelle sedute del 4 giugno 2016, 28 novembre 2016, e 28 giugno 2017, gli esiti organizzativi ed economici delle proposte selezionate nel corso della procedura, dovranno essere opportunamente valutati dalla prossima Amministrazione Regionale;

**CONSIDERATO** che, per effetto delle decisioni sopra descritte, la Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio", anche alla luce dell'attuale assetto logistico degli uffici regionali, ritiene necessario provvedere all'aggiornamento del piano di razionalizzazione vigente al fine di conseguire un'ulteriore riduzione delle locazioni passive;

**VALUTATO** il programma di riorganizzazione logistica degli uffici, Allegato A alla presente deliberazione, che risulta parzialmente modificativo e integrativo del "Piano di razionalizzazione" delle sedi istituzionali della Giunta regionale" di cui alla d.g.r. n. 759/2014;

**DATO ATTO** che l'aggiornamento del piano prevede in particolare:

- a) la chiusura della sede regionale di via del Pescaccio n. 96/98 in Roma con contestuale trasferimento del personale regionale ivi allocato presso la sede di via del Tintoretto 437, che presenta adeguata disponibilità di spazi. Questa previsione genera una riduzione della spesa per le sole locazioni passive, per circa 2 mln di euro;
- b) il mantenimento della sede di via del Giorgione almeno per tutto il 2018, ovvero per il tempo minimo necessario per l'individuazione di un nuovo immobile dove allocare gli uffici regionali ivi ubicati, anche alla luce delle procedure di ricerca di mercato già effettuate ovvero da attuarsi in ragione delle diverse necessità espresse dalla prossima Amministrazione;
- c) l'effettuazione di specifiche indagini di mercato per la ricerca di immobili in locazione passiva dove allocare, a condizioni più vantaggiose, gli uffici regionali di Latina e Viterbo qualora venissero confermate le difficoltà nel perfezionamento degli accordi logistici con le rispettive Province, secondo le modalità già previste con d.g.r. 393/2016;

**RITENUTO**, di dover autorizzare l'attuazione del suddetto programma di riorganizzazione logistica degli uffici meglio descritto nell'Allegato A alla presente deliberazione.

## **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento di aggiornamento del "Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta regionale", allegato "A" e parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, che prevede in particolare:

- a. la chiusura della sede regionale di via del Pescaccio n. 96/98 in Roma con contestuale trasferimento del personale regionale ivi allocato presso la sede di via del Tintoretto 437, che presenta adeguata disponibilità di spazi. Questa previsione genera una riduzione della spesa per le sole locazioni passive, per circa 2 mln di euro;
  - b. il mantenimento della sede di via del Giorgione almeno per tutto il 2018, ovvero per il tempo minimo necessario per l'individuazione di un nuovo immobile dove allocare gli uffici regionali ivi ubicati, anche alla luce delle procedure di ricerca di mercato già effettuate ovvero da attuarsi in ragione delle diverse necessità espresse dalla prossima Amministrazione;
  - c. l'effettuazione di specifiche indagini di mercato per la ricerca di immobili in locazione passiva dove allocare, a condizioni più vantaggiose, gli uffici regionali di Latina e Viterbo qualora venissero confermate le difficoltà nel perfezionamento degli accordi logistici con le rispettive Province secondo le modalità già previste con d.g.r. 393/2016;
2. di autorizzare a tal fine la competente Direzione regionale "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio" all'adozione degli atti necessari all'attuazione del suddetto programma.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bur e nelle apposite sezioni del sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).